

Orari:

mattina 9.00 – 13.00

pomeriggio 14.00-19.00

Costi:

– € 100,00

– € 50,00 per ex studenti della Scuola

I prezzi si intendono I.V.A. inclusa

Per gli iscritti al Corso Triennale e al Corso di Perfezionamento la partecipazione è compresa nel costo d'iscrizione.

Modalità d'iscrizione obbligatoria:

direttamente collegandosi e registrandosi al

sito della Scuola www.omeopatia.org

Inviare poi la ricevuta.

Scadenza ultima per l'iscrizione:
mercoledì 7 marzo 2018.

Per il pernottamento consultare il sito alla pagina:

<http://omeopatia.org/strutture-convenzionate/>

Per qualsiasi informazione chiamare la Segreteria
(045.8030926) dalle ore 9.00 alle ore 13.30 dal
lunedì al venerdì o inviare una email a:
info@omeopatia.org

La Scuola di Medicina Omeopatica di Verona è attiva nella didattica di questa disciplina dal 1985 ed è nata col fine di formare Medici, Veterinari e Farmacisti all'Omeopatia Classica.

Per statuto è tenuta ad essere libera da conflitti di interesse.

Fa parte del Dipartimento Scuole FIAMO garantendo il monte ore e il programma internazionale previsto dalla LMHI e dall'ECH.

La Scuola è riconosciuta da ECH e LMHI.

La Scuola di Medicina Omeopatica di Verona ogni anno organizza:

CORSI

- Triennale di FORMAZIONE in Omeopatia
- Annuale di PERFEZIONAMENTO in Omeopatia
- Corso breve per MEDICI e VETERINARI
- Moduli di OMEOPATIA per FARMACISTI
- Moduli di OMEOPATIA per FIGURE SANITARIE

SEMINARI

- **Sabato 21 aprile 2018**

Festeggiamento del trentennale della Società Omeopatica Veronese

Per informazioni e programmi visita il sito:

www.omeopatia.org



Scuola di Medicina Omeopatica di Verona

Anno Accademico 2017-2018

Uso critico del REPERTORIO

VERONA, 10 marzo 2018

RELATORI

**Federico Allegri, Maria Cristina
Andreotti, Massimo Fontana,
Giuseppe Fagone, Carlo Lemma**

Vicolo Dietro Santi Apostoli, 2 – 37121 Verona
tel. 045.8030926 - fax 045.8026695
sito : www.omeopatia.org e-mail:
info@omeopatia.org

Il lavoro dell'omeopata consiste nella ricerca, modalizzazione e valorizzazione dei sintomi e delle tematiche espressive della disarmonia dell'energia vitale del paziente, al fine di identificare il rimedio maggiormente in grado di aiutarlo a guarire.

Questo lavoro richiede una profonda conoscenza della dottrina omeopatica, una padronanza vasta e accurata della materia medica e l'utilizzo di uno strumento indispensabile, il Repertorio.

È grazie a lui che possiamo orientarci nella enormità di dati prodotti dalle sperimentazioni omeopatiche, arricchiti ed integrati dalle esperienze cliniche. Sarebbe impossibile riuscire a farlo usando le sole nostre capacità mnemoniche.

Diversi sono i Repertori approntati nel tempo, dai primi tentativi dello stesso Hahnemann ai più recenti programmi informatici.

Ognuno ha una sua particolare struttura organizzativa, con proprie caratteristiche, qualità, limiti, legati alla logica e visione che lo ha ispirato. È necessario conoscerli bene per rendere proficuo il loro utilizzo.

Il semplice uso sommatorio che pigramente e piattamente saremmo portati a fare è foriero di prescrizioni ripetitive e poco incisive che ci fanno mancare l'obiettivo del giusto rimedio.

Per utilizzarlo bene è necessario conoscere le sue singole voci, ma anche imparare il loro vero significato, la distinzione tra rubriche spesso molto simili, sapere dare pesi diversi a quelle più grandi e più piccole, valorizzare rimedi meno studiati, usare rappresentazioni grafiche

esplicative, ma soprattutto acquisire dei criteri su come ordinare, aggregare o eliminare questi dati, cioè su come repertorizzare. Qui le opzioni si moltiplicano e i risultati (i suggerimenti) che otteniamo possono essere davvero molto diversi.

I recenti Repertori informatici hanno moltiplicato esponenzialmente i dati a disposizione e offrono veloci possibilità di elaborazione, ma insieme hanno anche inflazionato i contenuti rischiando di renderne inservibile una parte.

Come muoversi in questo corpus tanto indispensabile quanto ambiguo? Come arrivare a padroneggiare questo strumento, fondamentale anche nello studio della materia medica?

Di questo si discuterà nel seminario organizzato dalla Scuola di Medicina Omeopatica di Verona. Un argomento decisivo per la pratica di ogni omeopata, non solo per gli studenti, che vedrà un contributo a più voci tra Docenti della Scuola.

La finalità infatti, come nella politica culturale propria da sempre a Verona, è anche quella di promuovere un confronto tra le esperienze acquisite da professionisti presenti da anni sul campo.

Insieme, è la prima volta che un seminario a più voci è gestito solo dai Docenti della Scuola: vuole essere l'inizio di una nuova consuetudine.

Sabato 10 marzo 2018

9,00 Presentazione del seminario

9,15-10,45. "I repertori: storia, evoluzioni".
Dott. Federico Allegri

10,45-11,00 Break

11,00- 12,30 "Spunti e idee per lo studio della materia medica col repertorio informatico: Arundo mauritanica e Symphytum officinale".
Dott.ssa Maria Cristina Andreotti

12,30-13,00. Discussione.

13,00-14,00 Pausa pranzo

14,00- 15,30. "Matematica repertoriale e approccio fuzzy-logic: quando quello che appare nasconde la soluzione".
Dott. Giuseppe Fagone

15,30- 17,00. "Utilizzo del repertorio nella presa del caso: due esempi clinici".
Dott. Massimo Fontana

17,00- 17,15. Break

17,15- 18,30. "Conoscere e comprendere: lo studio del Mind attraverso i temi".
Dott. Carlo Lemma

18,30- 19,00. Discussione finale